



Adunanza del giorno 14.12.2017

366

N. _____

Oggetto: Aggiornamento e sviluppo del Piano di riequilibrio finanziario già approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 430 del 28 dicembre 2016 attraverso la rappresentazione del suo stato di avanzamento, alla data del 31.10.2017. Proposta al Consiglio Comunale.

L'anno duemiladieciassette il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 11:20 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Vice Sindaco Dott.ssa Francesca Malafoglia si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

MALAFOGLIA Francesca
DE ANGELIS Tiziana
PIACENTI D'UBALDI Vittorio
CORRADI Sandro
GIACCHETTI Emilio

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |
| P | |

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

14 -12- 2017

LA GIUNTA COMUNALE

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare con gli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater, prevede rispettivamente la possibilità, riconosciuta agli Enti locali di ricorrere alla "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali", ed all' "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", così come introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r) del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e s.m.i.;

Vista

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

- la deliberazione del Consiglio Comunale di Terni n. 362 del 18 ottobre 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Terni n. 430 del 28 dicembre 2016 di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2021;
- la relazione finale sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Terni redatta dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, trasmessa dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale assunta al protocollo dell'ente con n. 87044 del 03.07. 2017;
- la nota prot. n. 1451-21/7/2017-SC UMB-T91-P della Corte dei Conti di trasmissione della deliberazione n. 83/2017/PRSE depositata in data 20 luglio 2017 con la quale

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- Pres. C.C.
- AA.GG. X C.C.
- TUTTI I DIRIGENTI
- Ass. Piacenti
- D'Ubaldi

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



Francesca Malafoglia

la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria ha deliberato di non approvare il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale presentato dal Comune di Terni sulla base delle motivazioni che in sintesi così si esprimono: *“le considerazioni esposte finora esprimono perplessità sia in termini di quantificazione della massa passiva sia in termini di effettiva realizzazione dei mezzi di ripiano, nei tempi e nelle misure indicate dal Comune di Terni. A simili criticità “maggiori” del Piano, si aggiungono quelle “minori” legate alla durata dello stesso Piano: Tutto ciò induce a non approvare il Piano di riequilibrio del Comune di Terni ai sensi dell’art. 243-quater”*;

Visto che il Comune di Terni ha proposto ricorso dinanzi alle Sezioni riunite della Corte dei Conti giurisdizionale in speciale composizione per l'annullamento e la riforma della delibera nr. 83/PRSE/2017 deducendo la violazione dell'art. 243-quater del d.lgs. nr. 267/2000, per non avere, la Corte dei Conti, ritenuto sussistenti i presupposti di legge per approvare il Piano di riequilibrio presentato dal Comune di Terni, nonché vizi relativi alla motivazione del giudizio negativo espresso sulla determinazione della massa passiva ed sulla concreta sostenibilità delle misure indicate nella massa attiva;

Ritenuto opportuno, nelle more del giudizio, anche nella prospettiva di massima collaborazione istituzionale e senza prestare acquiescenza, tenere conto dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti e quindi, fornire sia una rappresentazione dello stato di avanzamento, alla data del 31.10.2017, del Piano di riequilibrio finanziario approvato con Delibera di C.C. n. 430 del 28.12.2016, sia una più compiuta ed articolata esposizione delle misure intraprese per garantire la concreta sostenibilità delle iniziative assunte e da assumere per il superamento delle condizioni di squilibrio rilevate dalla Corte dei Conti;

Considerato utile, in ragione di quanto precede, predisporre un aggiornamento e sviluppo del Piano nel quale:

- effettuare una ancor più puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio già illustrati nel P.R.F.P., tenendo conto degli aggiornamenti relativi al periodo successivo al 31.12.2016;
- illustrare, nel dettaglio, la concreta sostenibilità delle misure correttive previste dall'ente nel P.R.F.P approvato con delibera di C.C. n. 430/2016 ed il loro stato di avanzamento alla data del 31.10.2017, al fine di raggiungere l'obiettivo di una sana gestione finanziaria;
- ricorrere al Fondo di rotazione –di cui all'art. 243 ter del D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, facendo proprio, senza prestare acquiescenza, il rilievo sollevato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in sede di valutazione del Piano approvato con deliberazione 430/2016;

Preso atto che il presente aggiornamento e sviluppo del Piano approvato con deliberazione di C.C. 430/2017, non modifica la durata e la scadenza originaria;

Evidenziato in particolare che:

- il Piano quantunque approvato con delibera di C.C. 430 del 28 dicembre 2016, e, pertanto, formalmente di durata pari ad anni 6, come da previsione dell'articolo 243 bis comma 5 del TUEL, si realizza, di fatto, nel periodo 2017- 2021.
- alla data di approvazione del piano (DCC 430/2016) la massa passiva ammontava a € 14.590.049,93 ed era costituita da:
 1. debiti fuori bilancio riconoscibili per € 7.145.034,90,

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

2. passività potenziali per € 4.000.000,00
 3. disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 per € 3.445.015,03.
- alla data del 31.10.2017, l'entità complessiva della massa passiva ammontante ad € 14.032.006,54 si è modificata come segue:
1. debiti fuori bilancio riconoscibili per 6.586.991,51 con una leggera riduzione rispetto al piano approvato nel 2016 per le motivazioni fornite nella parte I del presente aggiornamento al piano;
 2. maggior disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016 per € 7.445.015,03 (comprensivo di quello generato nel 2015 non ancora assorbito e delle passività potenziali accantonate per € 5.800.000,00) articolabile, per una lettura coordinata delle somme con quelle esposte nel precedente piano, nel seguente modo:

| | | |
|--|----------------|---------------------|
| risultato d'amministrazione 1 gennaio 2015 | 54.914.116,79 | - |
| risultato d'amministrazione 31 dicembre 2015 | -55.454.588,66 | |
| differenza | 540.471,87 | 540.471,87 |
| risultato d'amministrazione 2015 | -55.454.588,66 | |
| risultato d'amministrazione 2016 | -58.698.190,70 | |
| differenza | 3.243.602,04 | 3.243.602,04 |
| quota da recupero trentennale esercizio 2015 | | 1.830.470,56 |
| quota da recupero trentennale esercizio 2016 | | 1.830.470,56 |
| Maggior disavanzo 2016 | | 7.445.015,03 |

- il maggior disavanzo deriva da:
1. passività potenziali per € 5.800.000,00 confluite attraverso gli accantonamenti effettuati nel rendiconto 2016 nel risultato d'amministrazione 2016;
 2. ulteriore disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2016 per € 1.645.015,03.

Considerato che

- la massa Passiva è costituita per € 6.586.991,51 da debiti certi, mentre per la restante parte da passività potenziali, al momento non misuratrici di esborsi finanziari già definiti nell'an e nel quantum e da ripiani di disavanzi pregressi;
- la copertura integrale di tale massa passiva era prevista prioritariamente attraverso alienazioni di asset patrimoniali oltre che con incremento delle entrate proprie (€ 9.750.000,00 nel periodo 2017 - 2021 e da riduzioni agevolazioni IMU complessivi nel quinquennio per € 3.750.000,00) e azioni di revisione/riduzione della spesa. In particolare, per quanto riguarda le alienazioni era prevista la vendita di:
 - a) quote sociali (90%) di Farmacia Terni Srl che detiene dieci farmacie dislocate su tutto il territorio comunale;
 - b) edifici residenziali richiesti per la realizzazione di un progetto di rigenerazione urbana della Regione Umbria, per il tramite di Ater Umbria;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

- c) ulteriori alienazioni di cespiti patrimoniali qualora necessari. L'ente, infatti, possiede una proprietà immobiliare molto più ampia di quella inserita nel piano vendite, che può essere considerata una garanzia aggiuntiva per la buona riuscita del risanamento del Comune;
- la Corte dei Conti, nella delibera n. 83/PRSE/2017 del 20.07.2017, in relazione alla capacità di realizzo delle misure di risanamento previste dal piano, ha ritenuto però che:
- a) l'incremento delle entrate proprie, rispetto a quelle correnti, evidenzia incrementi "non significativi";
 - b) l'azione di riduzione della spesa "non appare suffragata da accordi amministrativi e contratti con i fornitori";
 - c) la vendita dei beni dell'ente non è sostenuta da stime giurate di professionisti esterni e/o dalla prova di potenziali acquirenti (per alcuni beni).

Preso atto che con il presente aggiornamento e sviluppo del Piano si vuole rappresentare lo stato di avanzamento delle misure di risanamento previste alla data del 31.10.2017 finalizzate ad assicurare adeguata copertura al Piano ed a fugare le perplessità sollevate dalla Corte;

Preso altresì atto che proprio in quest'ottica, a differenza di quanto contenuto nella precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 430/2016 nel presente aggiornamento, al fine di dare certezza ai pagamenti dei debiti fuori bilancio e garantire quindi i terzi creditori dell'ente, si è ritenuto opportuno accedere al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 bis del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, avanzando presso il Ministero dell'Interno una richiesta complessiva di € 8.750.000,00;

Rilevato che il ricorso al suddetto fondo per l'importo di 8.750.000,00 (il concedibile è ipotizzato in 7.000.000 pari all' 80% del richiesto) sarà utilizzato quale fondo di liquidità in linea con deliberazione n. 14/2013/QMIG della Sezione delle Autonomie e non come risorse aggiuntive per il ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio (soluzione tra l'altro prevista dall'articolo 43 del d.l. n. 133/2014);

Precisato che con il ricorso al Fondo di rotazione presso il Ministero dell'Interno, l'ente intende ottenere in tempi certi (e comunque entro l'esercizio 2018) la provvista finanziaria necessaria per poter procedere a soddisfare i debitori individuati nelle tabelle contenute nella prima parte del piano, riservandosi, non appena avrà proceduto all'introito delle somme derivanti dagli asset patrimoniali a rimborsare in unica soluzione la somma del fondo rimasta e, di conseguenza a revisionare il presente piano chiedendone l'approvazione alla sezione regionale della Corte dei Conti;

Rilevato che il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'articolo 243 bis è però condizionato al rispetto di alcune pre - condizioni (ex art. 243bis, co 8, lett. g) nonché da obbligazioni da rispettare in caso di accesso (ex art. 243 bis, co 9);

Rilevato inoltre che le condizioni per l'accesso sono:

- 1) la deliberazione di aliquote o tariffe nella misura massima prevista;
- 2) l'impegno ad alienare beni patrimoniali disponibili;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

- 3) la rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6 , fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio.

Rilevato che in caso di accesso al Fondo, l'ente è inoltre obbligato, ad adottare entro il termine dell'esercizio finanziario le seguenti misure di riequilibrio della parte corrente di bilancio:

- a) riduzione delle spese di personale, mediante eliminazione di specifiche voci dai fondi della retribuzione accessoria;
- b) riduzione, entro un quinquennio, del 10% delle spese per acquisti e prestazioni di servizi di cui all'macroaggregato 03 della spesa corrente finanziata attraverso risorse proprie;
- c) riduzione, , entro un quinquennio, del 25% delle spese per trasferimenti di cui al macroaggregato 05 della spesa corrente, finanziate con risorse proprie;
- d) blocco dell'indebitamento (salvo le eccezioni previste all'art.243 bis comma 8 lettera d).

Precisando che gran parte delle prescrizioni previste dalla norma già trovavano evidenza nel piano di cui alla delibera 430/2016;

Ritenuto, alla luce delle premesse fatte, di proporre al Consiglio Comunale, di procedere con un aggiornamento e sviluppo del Piano di Riequilibrio Finanziario già approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 430 del 28 dicembre 2016;

Visto l'art. 243 del TUEL, d.lgs 267/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che nel presente aggiornamento e sviluppo del Piano di Riequilibrio Finanziario già approvato con deliberazione del C.C. nr. 430 del 28 dicembre 2016 viene data specifica e precisa attuazione alle disposizioni di cui all'art. 243 del TUEL;

Rilevato che, già a partire dall'esercizio finanziario in corso si era proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale in accordo con i principi contabili dell'annualità, della prudenza, dell'universalità, e dell'attendibilità delle previsioni di bilancio;

Considerato che nella predisposizione del bilancio pluriennale 2017/2019 sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, potessero inquinare il risultato di amministrazione compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente;

Considerato che allo scopo di conseguire il pareggio di bilancio, nel predisporre il bilancio pluriennale 2017/2019 l'Ente ha previsto, nella parte corrente del bilancio una manovra strutturale, che ha come fine quello di incidere sul recupero delle entrate proprie oltre che su una profonda riorganizzazione delle spese per servizi, con l'obiettivo, comunque, di mantenere i servizi forniti ad un buon livello di ricettività;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

Considerato che con l'obiettivo di ridurre i costi per spese correnti a partire dal Bilancio 2017/2019 sono stati fissati precisi obiettivi di riduzione/efficientamento della spesa, azioni di riduzione/efficientamento confermate anche nel presente aggiornamento del Piano in cui, però le misure di riduzione della spesa per prestazioni di servizi così come disciplinato dal comma 9 lett b) dell'articolo 243 del TUEL che prevede entro il termine di un quinquennio, la riduzione di almeno il 10 per cento delle spese per acquisti di beni e prestazioni di servizi di cui al macroaggregato 03 della spesa corrente, finanziate attraverso risorse proprie, ai fini del computo della percentuale di riduzione, escludono dalla base di calcolo gli stanziamenti destinati:

- 1) alla copertura dei costi di gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- 2) alla copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto;
- 3) al servizio di trasporto pubblico locale;
- 4) al servizio di illuminazione pubblica;
- 5) al finanziamento delle spese relative all'accoglienza, su disposizione della competente autorità giudiziaria, di minori in strutture protette in regime di convitto e semiconvitto;

Considerato che, confermando il percorso già avviato (razionalizzazione e bilancio consolidato) saranno prese, in ordine alle partecipazioni comunali, tutte le iniziative ritenute utili il relazione al quadro normativo di riferimento e alla sua evoluzione;

Ritenuto di dover attivare per il tramite del servizio di controllo interno e di gestione, un costante monitoraggio delle misure programmate nella manovra di riequilibrio pluriennale oggetto del presente aggiornamento, attraverso verifiche periodiche aggiuntive a quelle già imposte dalla normativa in vigore;

Considerato che il presente aggiornamento e sviluppo del Piano di Riequilibrio già approvato con deliberazione nr. 430 del 28/12/2016, ai sensi dell'art. 243-quater, va trasmesso entro 10 giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che l'aggiornamento e sviluppo del Piano di Riequilibrio Pluriennale già approvato con deliberazione nr. 430 del 28/12/2016, è quello riportato nell'allegato 1 della presente proposta di deliberazione;

Ritenuto di provvedere nel merito;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente incaricato della Direzione Attività Finanziarie e Azienda, dott.ssa Stefania Finocchio, ai sensi ed agli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 in data 14.12.2017;

Vista la richiesta di parere inoltrata dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5 del D.lgs. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'art 134, IV° comma del D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

DELIBERA

❖ Di proporre al Consiglio Comunale:

- a) di approvare l'aggiornamento e sviluppo del Piano di Riequilibrio Finanziario già approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 430 del 28 dicembre 2016 con il ricorso al fondo di rotazione, utilizzato dall'Ente quale fondo di liquidità, di cui all'allegato 1 al presente atto, il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, senza prestare acquiescenza;
- b) di effettuare, nel rispetto delle disposizioni vigenti, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio già attestati dai responsabili delle varie direzioni in cui è articolato l'Ente come riconoscibili, ad avvenuta approvazione da parte degli organi competenti del presente aggiornamento/sviluppo al piano di riequilibrio già approvato con deliberazione del C.C. nr. 430 del 28/12/2016;
- c) di inviare, a seguito di approvazione, la deliberazione dello stesso Consiglio Comunale alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e al Ministero degli Interni-Dipartimento per gli affari interni e territoriali-Direzione centrale per la finanza locale;
- d) Con separata ed unanime votazione, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Aronica

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Malafoglia

